

L'esperto: il super-ticket non basta a ridurre le richieste improprie in sanità

UDINE - I soli ticket non bastano a ridurre l'inappropriatezza delle prestazioni sanitarie. Lo afferma Silvio Brusaferrò, il direttore del master di 'Gestione della qualità nei sistemi sanitari europei' dell'Università di Udine commentando le indiscrezioni sulla possibilità di introdurre un ticket sui ricoveri inappropriati.

«Bisogna dire che la spesa sanitaria è in crescita non solo per effetto dell'inappropriatezza ma anche per l'invecchiamento della popolazione - spiega l'esperto -. La seconda non è comprimibile, ovviamente, mentre sulla prima si può intervenire, ma i soli ticket non sono sufficienti. Le evidenze ci dicono che oltre alla tassa, che 'scoraggia' ad esempio le visite inutili al Pronto soccorso, va data anche la possibilità di avere lo stesso servizio sul territorio, dove costa la metà. Altrimenti i ticket possono avere effetto all'inizio ma poi questo svanisce».

Sul tema della qualità sanitaria si possono *sfruttare* anche gli esempi degli altri paesi: il master udinese, giunto alla seconda edizione e le cui iscrizioni scadono il 5 settembre, è in collaborazione con le istituzioni di Austria e Slovenia.

© riproduzione riservata